

DĀNYĀL IBN AL-ḤAṬṬĀB AL-MĀRDĪNĪ
XIV sec.

**I FONDAMENTI DELLA RELIGIONE
E
LA GUARIGIONE DEI CUORI DEI CREDENTI**

«Kitāb uṣūl al-dīn wa-šifā' qulūb al-mu'minīn»

كتاب أصول الدين وشفاء قلوب المؤمنين

1° tomo

Studio, introduzione, testo critico arabo, traduzione italiana
note e indici a cura di
Mervat KELLI

Excerpta ex dissertatione ad doctoratum

Prefazione di Bishara EBEID



Patrimonio Culturale Arabo Cristiano, 27

DĀNYĀL AL-MĀRDĪNĪ, *I fondamenti della religione*

Collana
Patrimonio Culturale Arabo Cristiano

Direttore/Director

Bartolomeo Pirone

Università di Napoli l'«Orientale»

Comitato scientifico/Scientific committee

Lukáš de la Vega NOSEK

Università Carolina (Praga)

Željko PAŠA

Pontificio Istituto Orientale

Paola PIZZI

Sapienza Università di Roma

Paola PIZZO

Università di Chieti-Pescara

Davide RIGHI

Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna

Salvatore SANTORO

Orientalista

In copertina: immagine di Dayr al-Za'farān nei pressi di Mardin

!_PCAC_27_al-Hattab-Usul-al-din Studio e intro (wk 27).docx
stampato: 04/10/2024 10:38



© Edizioni del Gruppo di Ricerca Arabo-Cristiana
Bologna 2024
ISBN: 9791280091093

Dedico questo libro:

- ai miei genitori: tante volte, mentre scrivevo queste pagine mi venivano in mente le parole di mio padre. Se fosse stato ancora in vita, questo libro gli avrebbe dato tanta gioia;
- ai fedeli della chiesa siro ortodossa, affinché abbiano uno strumento per dare ragione della loro fede e della loro speranza;
- a tutti i ricercatori che si occupano del patrimonio arabo cristiano;
- a tutti quelli che credono e si impegnano a lavorare “affinché tutti siano uno”.

Ringraziamenti

Ringrazio lo Spirito Santo che mi ha dato la forza di concludere questo lavoro.

Poi, Il mio pensiero va subito alla comunità del Movimento del Focolari che mi ha incoraggiato a studiare e ha offerto tutti i mezzi necessari.

A tutta la famiglia del Pontificio Istituto Orientale, nella persona del suo Rettore, del Decano, dei professori.

Ringrazio in particolare il professor Bishara Ebeid, che mi ha accompagnato come primo relatore della tesi; la segreteria e i bibliotecari che sono stati sempre disponibili.

Una grande riconoscenza alla famiglia del GRAC nella persona di Don Davide Righi, senza il cui costante lavoro professionale, attento e paziente, questo lavoro non avrebbe potuto vedere la luce.

Sommario

TOMO 1

Prefazione di Bishara Ebeid	11
Sistema di traslitterazione dall'arabo e dal siriano	15
Sigle e abbreviazioni	17
Altre abbreviazioni usate	19
Introduzione generale	21
Articolazione della tesi	24
PRIMA PARTE	24
SECONDA PARTE	26
Metodo di ricerca	26
PARTE I: LO STUDIO	29
1. Il contesto storico	31
1.1. L'edificazione di Mardin	32
1.1.1. L'ORIGINE DEL NOME	32
1.1.2. LO SVILUPPO DELLA CITTÀ DI MARDIN	33
1.1.3. LE SCUOLE	35
1.1.4. IL DECLINO DELLA CITTÀ	36
1.2. Gli Artuqidi	36
1.2.1. LA DINASTIA ABBASIDE (750-1258)	37
1.2.2. I SELGIUCHIDI (1037-1308)	41
1.2.3. IL REGNO DEGLI ARTUQIDI (1102-1409)	42
1.2.4. IL RAPPORTO DEGLI ARTUQIDI CON I CROCIATI (1095-1291)	45
1.2.5. I CROCIATI	45
1.2.6. LA LOTTA DEGLI ARTUQIDI CONTRO I FRANCHI	46
1.2.7. GLI AYYUBIDI (1174-1250)	49
a) <i>Origine ed edificazione della dinastia</i>	49
b) <i>Gli Ayyubidi dopo Saladino</i>	52
c) <i>I rapporti degli Artuqidi con gli Ayyubidi</i>	52
d) <i>Il rapporto Artuqidi - Ayyubidi dopo la morte di Saladino</i>	53
1.2.8. SULTANATO MAMELUCCO (1250-1517)	55
a) <i>I Mamelucchi al governo</i>	55
b) <i>I Mamelucchi salvatori del mondo musulmano</i>	57
c) <i>Il sistema del governo</i>	57
d) <i>I Mamelucchi e gli abitanti non musulmani</i>	58
e) <i>La caduta dello stato mamelucco</i>	59
1.2.9. I MONGOLI	60
a) <i>L'origine</i>	60
b) <i>L'arrivo dei Mongoli nel Medio Oriente</i>	61

1.2.10.	GLI ARTUQIDI FRA I MONGOLI E I MAMELUCCHI	65
1.3.	La modalità del governo degli Artuqidi	68
1.4.	La vita a Mardīn nel XIV secolo	68
1.4.1.	I CRISTIANI A MARDIN NEL XIV SECOLO	70
1.4.2.	LA TEOLOGIA CRISTIANA NEL XIV SEC.	73
1.5.	Conclusione	74
2.	Dānyāl ibn al-Ḥaṭṭāb al-Mārdīnī (1327-1386?): vita e opere	77
2.1.	La vita di Dānyāl al-Mārdīnī	77
2.1.1.	NASCITA E FORMAZIONE	77
2.1.2.	ALCUNE NOTE TROVATE NEI MANOSCRITTI	80
2.1.3.	LA TRIBOLAZIONE DI DĀNYĀL	83
2.2.	Dānyāl e le opinioni degli studiosi moderni	88
2.2.1.	G. S. ASSEMANI (1687-1768)	89
2.2.2.	A. BAUMSTARK (1872-1948)	90
2.2.3.	F. NAU (1872-1931)	90
2.2.4.	G. GRAF (1875-1955)	91
2.2.5.	I. BARSAUM (1887-1957)	92
2.2.6.	FLORIS SEPMEIJER	92
2.2.7.	H. G. B. TEULE	93
2.2.8.	MARK N. SWANSON	94
2.2.9.	SONO DUE GLI AUTORI CON LO STESSO NOME DĀNYĀL IBN AL-ḤAṬṬĀB	94
2.3.	Le sue opere	96
2.3.1.	IL LIBRO DEL «ĪṬIQŪN» (إيتيقون)	98
2.3.2.	IL LIBRO «ĀUṢARURĀZĀ» (أوصارورازة)	98
2.3.3.	I FONDAMENTI DELLA RELIGIONE «UṢŪL AL-DĪN»	99
2.3.4.	IL LIBRO DELLE LUCI «ṢIMḤĪ»	99
2.3.5.	IL LIBRO «ĪSĀĠŪĠĪ»	100
2.3.6.	IL LIBRO «AL-HIDĀYĀH»	100
2.3.7.	<i>KITĀB AL-ĪSĀQ</i> OSSIA «IL LIBRO DELLO SPLENDORE»	102
2.3.8.	<i>KITĀB AL-AMĀNAH</i> OSSIA «IL LIBRO CHE SPIEGA IL SIMBOLO (DELLA FEDE)»	106
	CONCLUSIONE	108
3.	I manoscritti del Kitāb Uṣūl al-Dīn, e l'autenticità dell'autore e dell'opera	111
3.1.	Descrizione dei manoscritti	112
3.1.1.	MS VAT. AR. 74	112
3.1.2.	OXFORD BODLEIAN LIBRARY AR. CHRIST. URI 53 (O)- MS HUNTINGTON 579	120
3.1.3.	MS ORIENT-A-0063	122
3.1.4.	EGITTO TEOLOGIA 378/ 190	123
3.1.5.	EGITTO TEOLOGIA 201/389	129
3.1.6.	MS VAT. SBATH 4	132
3.1.7.	MS. BO_USJ_00 690 001-153	135
3.1.8.	SMMJ 00136	137
3.1.9.	MS MINGANA ARABO CHR. ARAB. 57 (100)	139
3.2.	L'autore di «Uṣūl al-Dīn» è Dānyāl ibn al-Ḥaṭṭāb vissuto nel XIV sec.	142

3.3.	Il «Kitāb Uṣūl al-Dīn wa-ṣifā' qulūb al-mu'minīn»	144
3.4.	Risultato delle informazioni raccolte	145
3.5.	Destinatari del libro Uṣūl al-Dīn	151
4.	Note metodologiche e il metodo usato da Dānyāl ibn al-Ḥaṭṭāb in Uṣūl al-dīn	153
4.1.	Le tappe per l'edizione critica	153
4.2.	Selezionare i manoscritti	154
4.3.	Il manoscritto principale dell'edizione	155
4.3.1.	LA SCELTA DEL MANOSCRITTO BASE	155
4.3.2.	GLI ERRORI GRAMMATICALI E VOCALIZZAZIONI	155
4.3.3.	GLI ERRORI ORTOGRAFICI	156
4.3.4.	LE PAROLE AGGIUNTE O TOLTE	157
4.3.5.	L'ALFABETO KARŠŪNĪ	157
4.3.6.	LA DIVISIONE DEL TESTO IN SEZIONI, CAPITOLI, VERSETTI	158
4.4.	Rispetto alla traduzione	158
4.4.1.	LA TRADUZIONE DEL TESTO	158
4.4.2.	RIFERIMENTI AL TESTO BIBLICO	159
4.4.3.	RIFERIMENTI AL TESTO CORANICO	159
4.5.	Note che riguardano l'apparato critico	159
5.	Il contenuto del libro Uṣūl al-Dīn	161
5.1.	La suddivisione del libro	161
5.2.	Il titolo del libro	162
5.3.	La preghiera iniziale	163
5.4.	La prima parte (sezione I)	164
5.4.1.	DIO	164
	a) <i>La fede comune</i>	164
	b) <i>Gli attributi di Dio Uno</i>	165
	c) <i>Rispondendo alle accuse</i>	166
5.4.2.	LA FEDE IN CRISTO DELLA CHIESA GIACOBITA	167
	a) <i>La generazione è del Figlio</i>	167
	b) <i>Dalla stessa sostanza del Padre</i>	167
	c) <i>Il Salvatore</i>	167
	d) <i>Dio non è l'origine del male</i>	168
	e) <i>Il Corpo di Cristo</i>	169
5.5.	La seconda parte (sezioni II-IV)	169
5.5.1.	INTRODUZIONE	169
5.5.2.	LA VERGINITÀ DI MARIA (PARTE II)	170
	a) <i>La scienza concorda con la religione</i>	170
5.5.3.	COLUI CHE È NATO DA MARIA È IL DIO INCARNATO (PARTE III)	171
	a) <i>L'introduzione</i>	171
	b) <i>Il generato non è un mero uomo</i>	171
	c) <i>I requisiti del teologo</i>	172
	d) <i>Dio si è incarnato</i>	172
	e) <i>Il titolo Maria Madre di Dio non si trova nei libri ispirati</i>	173
5.5.4.	L'UNITÀ DELL'IPOSTASI E L'UNITÀ DELLA NATURA DI CRISTO (SEZIONE IV)	174
	a) <i>L'introduzione</i>	174
	b) <i>L'unità della ipostasi e della natura in Gesù Cristo</i>	174

c) <i>La scrittura conferma che Gesù è una sola natura</i>	175
d) <i>L'unione è permanente dall'annunciazione</i>	176
e) <i>Cristo è una persona composta</i>	177
f) <i>Il significato della morte di Gesù Cristo</i>	178
g) <i>Il Padre e il Figlio sono una cosa sola</i>	179
h) <i>L'unione della divinità con il corpo e con l'anima</i>	179
j) <i>La Croce</i>	180
k) <i>Il segno della Croce</i>	180
l) <i>La presenza di Dio è illimitata</i>	181
m) <i>Gesù Cristo è crocefisso e morto</i>	181
n) <i>La giusta dottrina e consigli</i>	181
5.6. La terza parte (sezione V)	182
5.6.1. L'unione di Dio con l'uomo	182
a) <i>È possibile a Dio Eterno unirsi all'uomo accidentale</i>	182
b) <i>L'unione necessaria al Creatore oppure no</i>	183
c) <i>Altre questioni che riguardano l'unione</i>	184
d) <i>L'unione è più conveniente all'ipostasi della Parola</i>	185
5.6.2. IL FIGLIO È UGUALE AL PADRE	185
a) <i>Conoscere l'ora</i>	185
b) <i>Non poteva salvarlo</i>	187
c) <i>La divinità di Cristo</i>	187
d) <i>Mi ha creato all'inizio delle sue creature</i>	189
e) <i>Cristo una sola ipostasi e una sola Sostanza</i>	190
5.7. Conclusione	191
PARTE II: TESTO CRITICO ARABO E TRADUZIONE ITALIANA	
A FRONTE	193
I FONDAMENTI DELLA RELIGIONE E LA GUARIGIONE DEL CUORE DEI CREDENTI	195
Edizione critica araba e traduzione italiana	195
Inizio del libro «I fondamenti della religione»	197
PARTE I	199
Capitolo 1°: La dimostrazione dell'esistenza del creatore	203
Capitolo 2°: La prova che Dio è di esistenza eterna	209
Capitolo 3°: La potenza di Dio è infinita	213
Capitolo 4°: A nessuno è dato di conoscere Dio	217
Capitolo 5°: Sul fatto che egli (l'Altissimo!) è uno, semplice e senza corpo	221
Capitolo 6°: Sul fatto che egli (l'Altissimo!) è di unica essenza e di tre attributi	237
Capitolo 7°: In risposta agli ebrei e ad altri	257
Capitolo 8°: La dimostrazione della correttezza di quello che crediamo riguardo a Cristo Signore	267
Capitolo 9°: Per mettere in luce: perché si è incarnata l'ipostasi del Figlio senza le altre due ipostasi?	271
Capitolo 10°: Riguardo al fatto che non è la volontà del Creatore che è discesa sulla Vergine Maria, ma la Sua eterna perpetua e sostanziale Ragione	275

Sommario

Capitolo 11°:	Replica a colui che ha ritenuto che il Cristo sia una mera creatura	279
Capitolo 12°:	Per chiarire la causa per la quale il Cristo, la Parola di Dio, si è incarnato	289
Capitolo 13°:	Per evidenziare la causa per la quale il mondo si salvò tramite la morte del corpo del nostro Signore e non attraverso un altro modo	295
Capitolo 14°:	Sul fatto che il corpo del nostro Signore (<i>mawlānā</i>) è creato	339
PARTE II		345
Introduzione		347
PROCEDIMENTO I		357
Capitolo 1° del primo procedimento:	Sulla definizione riguardo a Maria [come] vergine in assoluto	357
Capitolo 2°:	Sul definire Maria la purissima (<i>al-tāhirah</i>)	369
Capitolo 3°:	Sul definire questa questione secondo il sillogismo logico	377
Capitolo 4°:	Sulle testimonianze dei profeti e del santo puro Vangelo	385

TOMO 2

Sommario		435
Sistema di traslitterazione dall'arabo e dal siriano		441
Alcune regole riguardo alla lingua araba		442
Sigle e abbreviazioni		443
Altre abbreviazioni usate		445
Testo critico arabo e traduzione italiana a fronte		447
PARTE III		449
PROCEDIMENTO II		449
Capitolo 1°:	Come ottenere la prova che colui che è nato dalla pura Maria è il Dio incarnato	451
PARTE IV		517
PROCEDIMENTO III SULLE PROVE DELL'UNITÀ DELL'IPOTASI DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO E L'UNITÀ DELLA SUA NATURA		517
Introduzione		519
Capitolo 1°:	La dimostrazione dell'unità dell'ipotesi del nostro signore Gesù Cristo e dell'unità della sua natura	531
Capitolo 2°:	Dimostrazione logica significa una ricerca scientifica	547
Capitolo 3°:	Le testimonianze dei libri ispirati che dimostrano l'impossibilità dell'esistenza di due nature nella persona di nostro Signore	551
Capitolo 4°:	Il Signore Gesù Cristo il salvatore è uno composto, non gli subentra la divisione, né la separazione	589

Capitolo 5°:	L'unione è senza alterazione, commistione, corruzione e cambiamento	605
Capitolo 6°:	Capitolo che tratta della distinzione tra i veri dolori e quelli non veri	637
Capitolo 7°:	Riguardo alla croce	673
Capitolo 8°:	Per rispondere ai musulmani che dicono: il Cristo non è stato crocifisso né è morto, né sepolto, ma ai loro occhi qualcun altro fu reso simile a lui	715
Capitolo 9°:	Conferma che la dottrina dei cristiani è la più giusta ed è il credo fra i più eccelsi	719
PARTE V DEL LIBRO		729
Capitolo 1°:	Dell'unione di Dio l'eterno con il creato transeunte	731
Capitolo 2°:	Sulla necessità dell'unione per la natura del creatore (l'Altissimo)	745
Capitolo 3°:	Chiarimento del detto del nostro signore: «mio padre è più grande di me»	773
Capitolo 4°:	La fine del mondo	779
Capitolo 5°:	L'unione di essenza, di natura, di azione e scelta con il padre suo e lo spirito della sua santità	809
Capitolo 6°:	Sul detto del nostro Signore: «Nessuno è buono, se non Dio solo»	823
Capitolo 7°:	Sul detto del nostro Signore: «O padre, glorificami!»	833
Capitolo 8°:	Il significato del detto: «il Signore mi ha creato all'inizio delle sue creature»	837
Capitolo 9°:	La risposta del patriarca Atanasio al re Eraclio	841
Capitolo 10°:	Su una questione fra il <i>catholicos</i> nestoriano e il nostro vescovo Ignazio	845
Capitolo 11°:	Sul significato di ciò che ha detto il nostro signore: «Dio mio Dio mio perché mi hai abbandonato?»	849
BIBLIOGRAFIA		859
INDICI		879
Indice dei nomi e dei luoghi		879
Indice delle citazioni bibliche		883
Indice delle citazioni coraniche		885

Introduzione generale

*«Qualunque cosa chiediamo,
la riceviamo da Dio,
perché osserviamo i suoi comandamenti
e facciamo quello che gli è gradito.
Questo è il suo comandamento:
che crediamo nel nome
del Figlio Suo Gesù Cristo
e ci amiamo gli uni gli altri».*¹

L'evangelista Giovanni dichiara che «qualunque cosa chiediamo», «la riceviamo», poiché osserviamo i comandamenti di Cristo. Allora quanto più è meritevole di essere esaudita la preghiera dello stesso Suo Figlio: *affinché siano uno come noi*.²

Il presente lavoro desidera essere una preghiera al Padre conseguente alla succitata affermazione della Scrittura e che può formularsi così:

«Signore usaci come strumenti, anche se inutili, per realizzare la preghiera del Tuo Figlio».

Sembrerebbe quasi un controsenso parlare di unità, in un'introduzione a uno studio sul *Kitāb uṣūl al-dīn wa-ṣifā' qulūb al-mu'minīn*, ossia «Il Libro dei fondamenti della religione e la guarigione dei cuori dei credenti», scritto da un cristiano della chiesa siro-ortodossa d'Antiochia nel XIV secolo.

Esso è una sorta di compendio dogmatico e apologetico contenente risposte con nette posizioni riguardo alle controversie teologiche del suo tempo e in chiara polemica sia contro altri cristiani, sia contro i credenti di altre religioni.

1 1Gv 3,22.

2 Gv 17,12.

1. Il contesto storico

Si focalizzano nelle pagine a seguire argomenti riguardanti la città di Mardin in un determinato periodo storico (XI-XIV sec.), per certi riguardi poco noto nell'ambito della storiografia più ufficiale. Accanto a notizie di natura più geografica o di interesse sociologico ed etnografico, si è voluto mettere l'accento sul fluire storico estremamente complicato che, nel suo insieme e anche da lontano, ha interessato la città di Mardin.

Volutamente si sono ricordati nomi di personaggi spesso distanti dall'immaginario occidentale, sottolineando i loro rapporti e i loro intrighi così mutevoli da far sembrare queste pagine un poco farraginose o forse stucchevoli. Ma è un'impressione oltremodo aleatoria.

Ben lontano dal voler considerare questo studio esaustivo, l'intento della sua composizione è stato quello di dispiegare davanti agli occhi del lettore italiano, almeno per sommi capi, una determinata epoca del vicino Oriente, oltremodo ricca ed inanelata di personaggi e di eventi, ma in particolare si è voluta dare l'idea non solo della complessità storica dell'area in questione, ma anche del modo con cui essa è stata percepita e raccontata, secondo uno stile schiettamente orientale nel procedere del pensiero e della scrittura.

Tratteremo dunque la storia di Mardin che è la città natale del nostro autore Dānyāl che vi ha vissuto nel XIV secolo e che da essa ha preso l'appellativo di «al-Mārdīnī». Si tratta di una città molto antica. Nelle pagine seguenti accenneremo per rapidi tratti com'è nata e come si è sviluppata nel periodo in cui visse il nostro autore. Il proposito è di avere qualche idea più precisa sulla vita sociale ed ecclesiale di questo territorio.

Quando Dānyāl ibn al-Ḥaṭṭāb al-Mārdīnī scrisse il suo libro «I fondamenti della Religione», c'erano al governo gli Artuqidi che,

PARTE II:

TESTO CRITICO ARABO E TRADUZIONE ITALIANA A FRONTE

1° tomo

NOTA BENE: La numerazione delle note del testo arabo e quella delle note nella traduzione italiana sono totalmente indipendenti l'una dall'altra.

**I FONDAMENTI DELLA RELIGIONE
E LA GUARIGIONE DEL CUORE DEI CREDENTI**

كِتَابُ أُصُولِ الدِّينِ وَشِفَاءِ قُلُوبِ الْمُؤْمِنِينَ

Edizione critica araba e traduzione italiana

Basata sui seguenti manoscritti:

A: Vat. ar. 74

B: Beirut BO 690

E₁: Egitto Patriarcato copto, teol. 190/38

E₂: Egitto Patriarcato copto, teol. 201/389

G: Gotha Ar. Leiden University library 63

J: Jerusalem S. Mark 136

M: Mingana Chr. Arab 57 (100)

O: Oxford Ar. Christ Uri 53

S: Vat. Sbath 4

A è stato seguito come il manoscritto di base essendo il più antico.

[٧] [٤] [٥] [٦] بَدْءُ كِتَابِهِ :

«أَصُولُ الدِّينِ»

2 (٣) قَوْلُ دَانِيَالِ ابْنِ الْحَطَّابِ السَّرِّيَانِيِّ ،

3 وَهَذَا مُزَيَّفٌ مَا أَلْفَهُ^٢ إِيْلِيَّا مَطْرَانُ نَصِيبِينَ النَّسْطُورِيِّ^(٣) (٤)

1 A : Questo manoscritto comincia con il seguente titolo che a nostro avviso è una aggiunta del copista: بدو القول عن الوجدانية الالهية الثالوثية الصفات

: ولفه A ٢

: al margine sinistro A ٣

: - J ٤

1 Inizio del suo libro:
«I FONDAMENTI DELLA RELIGIONE»¹

- 2 La Dottrina di Dānyāl ibn al-Ḥaṭṭāb al-Suryānī,
 3 colui che ha dimostrato la falsità di ciò che ha redatto Elia, il
 metropolita nestoriano di Nisibi.²

1 Questo è il titolo del libro.

2 Nel manoscritto J questa espressione è tolta, potrebbe essere una indicazione che nel testo originale non sia mai esistita. In nessuna parte dell'opera il nome del metropolita nestoriano viene menzionato in evidenza, mentre il nostro autore parla apertamente contro la dottrina nestoriana, probabilmente lasciando sottinteso che sta rispondendo al pensiero del metropolita Elia. Alla sua epoca era famoso il suo commento al simbolo della fede detto *al-amānah*, dove il metropolita polemizzava con i giacobiti; risulta come se Daniele in persona stesse rispondendo a Elia.

﴿ الْقِسْمُ الْأَوَّلُ ﴾

[S 2v; M p1; J 4r; B 26v]

1 بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ!^{١٥}

2 بِسْمِ اللَّهِ الَّذِي أَبْدَعَ الْوُجُودَ بَعْدَ الْعَدَمِ،

3 وَحَقَّقَ بِذَلِكَ نَفْيَ الْأَزَلِيَّةِ عَمَّا هُوَ سِوَاهُ وَالْقَدَمِ.

4 أَمَّا بَعْدُ، فَهَذَا الْقَوْلُ مُخْتَصَرٌ فِي أُصُولِ دِينِ النَّصْرَانِيَّةِ، الْمُنْتَخَصُ بِالْمِلَّةِ الْيَعْقُوبِيَّةِ.

E₁ ٥ : بسم الآب والابن والروح القدس الاله الواحد نبتدي بمعونة الرب الاله القدس ونكتب شرح ترياق العقول وهو القصد والمامل اصول الدين النصرانية المخصوص بالملة اليعقوبيه على ما شرح القديس دانيال المعروف بابن الخطاب صلواته معنا. بدو الكتاب المعروف باصول الدين وترياق عقول المومنين المعتقدين فيه الابهاث المعلمين بركات صلواتهم تحفظنا امين.

E₂ : بسم الله الرووف الرحيم الحكيم العظيم ابتديت بمعونة الرب القدس وحسن ارشاده بنسخ كتاب ترياق العقول وهو محي النفوس والقصد المامل وهو اصول الدين النصرانية المخصوص بالمله اليعقوبية شرح القديس ماري دانيال المعلم المعروف بابن الخطاب صلواته تحفظنا. بدو كتاب أصول الدين وترياق عقول المومنين المعتقدين فيه الآبا المعلمين.

S : حصر اخلصه اخلصه ٥٥ احاد ٥ احاج ٥ هوس ٥ احصه بحلوه
حلوه حوه ٥ احاصه اخصمه اموزلا ٥٥٥ حلا ٥ احوه ٥ حل ٥ اسلا ٥ احصه حله
احصاه بس احله بعصه

M : بسم الله الرحمن الرحيم بدء كتاب اصول الدين وشفاء قلوب المومنين قول دانيال ابن الخطاب السرياني المارديني وهو مزيف ما الفه ايليا مطران نصيبين النسطوري وباقي المخالفين. بدء القول عن الوحدانية الثلاثية الصفات : الاحدية الذات

B : نبتدي ونكتب بتاييداته تعالى اصول الدين للانبا دانيال ابن عيسى مؤزاته ضريحه صلواته تكون معنا امين.

[PARTE I]

- 1 Nel nome di Dio clemente misericordioso³
- 2 Nel nome di Dio che ha plasmato l'esistenza dopo il nulla,⁴
- 3 e questo conferma l'esclusione dell'eternità e della perennità da ciò che è al di fuori di Lui.
- 4 Di seguito, questa dottrina è una sintesi⁵ dei fondamenti della religione Cristiana,⁶ [e della dottrina] della Chiesa⁷ Giacobita.

- 3 Questa invocazione si trova nel Corano e i musulmani iniziano ogni preghiera con essa, tuttavia la troviamo fino al XIX sec. anche negli scritti dei teologi cristiani. Cf. R. HADDAD, *La Trinité divine chez les théologiens arabes (750-1050)*, 13. Infatti i manoscritti E₁ e S, iniziano con le parole del segno della Croce, cioè: «Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, Dio uno». Il manoscritto E₂ inizia con questa invocazione: «Nel nome di Dio pietoso misericordioso sapiente» ed è un segno che l'invocazione musulmana: «Nel nome di Dio clemente misericordioso» non era più in uso presso i copisti cristiani al tempo della stesura di questi manoscritti.
- 4 L'autore con il termine *'adam* intende sottolineare la sussistenza dell'essere. Da notare che parla della creazione *dal nulla*, un argomento molto discusso fra i dotti musulmani, introdotto dal confronto con la filosofia aristotelica. Cf. A. DAVIDSON, *Proofs for Eternity, Creation, and the Existence of God in Medieval Islamic & Jewish Philosophy*, 27-50.
- 5 S'incontra il termine *muḥtaṣar* – cioè «sintesi» – ancora una volta, in II,4:23 e in II,5:46; l'autore vuole chiarire che sta scrivendo un lavoro originale, frutto della sua conoscenza e non è quindi una traduzione o un riassunto di un'altra opera, ma proprio un suo libro, che riassume la dottrina della propria chiesa.
- 6 *Al-Naṣrāniyyah*.
- 7 Viene usata la parola *al-millab*. Se è usata senza l'articolo *millab* significa «confessione» o «religione»; quando compare con l'articolo alle volte indica «la comunità musulmana».

- 5 Poiché [questa dottrina] è fra gli studi più importanti, ed è il massimo che può desiderare il ricercatore⁸ bramoso [di verità].

8 *Al-ṭālib*: «il richiedente, chi rivendica, chi supplica, aspirante, studente»; e ciò ci fa presumere che l'autore stia scrivendo per la sua gente un testo paragonabile ad un catechismo, una sorta di summa teologica.

[O 2v] ^[V] أَلْفَضْلُ الْأَوَّلُ: فِي إِقَامَةِ الْبَرَهَانِ ^[V]

عَلَى ^٨ وَجُودِ الْبَارِي ^٩ تَعَالَى ^{١٠}

- 2 فنقول ^{١١}: (١٧) إن ^{١٢} كان في ^{١٣} الوجود ^{١٤} مُمكن الوجود،
يجب ^{١٥} أن يكون في الوجود موجوداً ^{١٦} (١٧) خالق ^{١٨} كل موجود.
3 و ^{١٩} (٢٣) لكن المقدم حق، و ^{٢٠} التالي ^{٢١} مثله، بين ^{٢٢} صدق [J 4v]
المقدم ^{٢٣} [E₁ 308v]

١٧	E ₁ E ₂	:	وَنؤمن أن الباري أزلي	٧	O	:	inizia qui
			الوجود وموجود قبل كل	٨	E ₁	:	علي
	E ₁	:	الوجود وهو	٩	O	:	الباري
	E ₂	:	موجود	١٠	AE ₁ E ₂	:	تعالى
١٨	A	:	خالقاً		O	:	-
	B	:	موجد	١١	B	:	نقول
١٩	JBG	:	-	١٢	B	:	إذا
٢٠	JS	:	و	١٣	O	:	-
	B	:	ف	١٤	O	:	+ نحو موجوداً
٢١	O	:	فالثاني	١٥	OB	:	فيلزم
	B	:	الآتي		J	:	مقدم
٢٢	OSJ	:	حاصل		S	:	+ و
	B	:	بيان	١٦	A	:	موجد
٢٣	E ₁ (E ₂)	:	وله خاصة دوام		B	:	خالق
			(ديمومة) الوجود. ونعلم		M	:	موجود
					G	:	مع

Capitolo 1°: La dimostrazione dell'esistenza del Creatore

- 1 Riguardo al procedimento della dimostrazione dell'esistenza⁹ del Creatore¹⁰ (l'Altissimo!)
- 2 Diciamo:¹¹ (¹²se c'è nell'esistenza ciò che è potenziale per esistere, allora nell'esistenza deve esistere un essere reale¹²)
Creatore di ogni esistente.
- 3 Dato che il primo caso¹³ è vero, e il secondo è uguale ad esso, così si è chiarita l'autenticità della premessa.

9 O: inizia qui.

10 Con il termine *al-Bārī Ta'ālā* intende dire il Dio Uno.

11 L'espressione *fa-naqūl* è usata dall'autore ogni volta che vuole chiarire la base delle sue spiegazioni seguenti.

12 E₁E₂: e crediamo che l'esistenza del Creatore è eterna, e che esiste prima di tutte le creature.

13 O si potrebbe dire: se l'introduzione è vera, anche quello che segue è ugualmente vero.

- 4 إِنَّ الْمَوْجُودَاتِ الْمُمْكِنَةَ ٢٤ كَثِيرَةٌ ٢٥،
 ٥١ وَالْمُمْكِنُ يَفْتَقِرُ إِلَى عِلَّةٍ ٢٦ تُوجِدُهُ،
 وَعِلَّتُهُ لَا يُمَكِّنُ أَنْ ٢٧ تَكُونَ مُمَكِّنَةً ٢٨،
 لِأَنَّ ٢٩ الْمُمْكِنَ هُوَ ٣٠ الْوَاجِبُ ٣١ [A 214r] بِغَيْرِهِ،
 فَكَيْفَ يُوجَدُ ٣٢ غَيْرُهُ؟
- 5 وَإِذَا كَانَ كُلُّ مُمَكِّنٍ ٣٣ فِي الْوُجُودِ مُفْتَقِرًا ٣٤ إِلَى غَيْرِهِ،
 فَالْكُلُّ ٣٥ [M p2] مُفْتَقِرٌ ٣٦ إِلَى غَيْرِهِ ٣٧،
- 6 (٢) فَإِذَا ٣٨ كَانَ الْكُلُّ ٣٩ [M p2] مُفْتَقِرًا ٤٠ إِلَى ٤١ غَيْرِهِ ٤٢)
 فَذَلِكَ ٤٣ [O r3] الْغَيْرِ ٤٤ يَجِبُ أَنْ لَا يَكُونَ [S 3r] مُمَكِّنًا لِذَاتِهِ ٤٤

فلا كل	: B ٣٥	الممكنه	: A ٢٤
حاصلها	: G ٣٦	-	: E ₁ E ₂
+ فَذَلِكَ الْغَيْرِ،	: A ٣٧	كثيره	: A ٢٥
scritta poi cancellata con la linea.		+ أنواع (الأنواع)	: E ₁ (E ₂)
+ فَذَلِكَ الْغَيْرِ	: B	وأبداع مختلفة	
وإذا	: O ٣٨	عَلَّه	: A ٢٦
أولها	: J	أن	: A ٢٧
هـ	: G	ممكنه	: A ٢٨
+ ف	: M ٣٩	+ مثله	: B
حاصلها	: G ٤٠	لان	: A ٢٩
مفتقر	: M	لا	: O
الي	: O ٤١	لكون	: B
-	: BS ٤٢	هل	: G
فذلك	: O ٤٣	بهذا	: B ٣٠
موجب أن يكون	: M ٤٤	الوجوب	: B ٣١
ممكناً لذاته		يوجدد	: B ٣٢
حاصلها، e حاصلها	: G	ممكّن، حاصلها	: OBMS ٣٣
حاصلها حاصلها		مفتقر	: B ٣٤

- 4 Gli esistenti potenziali¹⁴ sono molti e ogni di essi necessita di una causa che lo faccia esistere. Tuttavia questa causa non può essere anch'essa potenziale,¹⁵ perché potenziale è tutto ciò che di per sé ha bisogno di un altro [per esistere]; allora come potrebbe il potenziale sostenere l'esistenza di un altro?
- 5 E se ogni esistente potenziale ha bisogno di un altro per sussistere, allora tutti hanno bisogno di un altro,
- 6 ⁽¹⁶⁾dunque, se tutti hanno bisogno di un altro,¹⁶⁾ questo altro non deve essere potenziale in se stesso.

14 E₁E₂ : -.

15 B : come Lui.

16 BS : -.

728	القسم الخامس
730	الفصل الأول: في اتحاد القديم الأزلي بالحادث الزمني
744	الفصل الثاني: في ضرورة الاتحاد لطبع الباري تعالى
772	الفصل الثالث: في معنى قول مولانا "إنَّ أبي أعظم مِنِّي"
778	الفصل الرابع: في كيفية ادعاءنا الإلهية في من قال أنه لا يعلم نهاية العالم
810	الفصل الخامس: في وحدة ذات، وطبع وفعل، واختيار مولانا مع أبيه، وروح قدسه
822	الفصل السادس: في قول مولانا أنه ليس صالح إلا الله فقط
832	الفصل السابع: في قول مولانا "يا أبي مجذني!"
836	الفصل الثامن: في معنى قول الحكيم سليمان: «إنَّ الربَّ خلَقني في أوَّل مخلوقاته
840	الفصل التاسع: في ردِّ الفطيريك أناناسيوس على الملك هرقل
844	الفصل العاشر: في مسألة بين جاثليق النسطور وأبينا إيغناطيوس
848	الفصل الحادي عشر: في معنى قول مولانا: «إلهي إلهي لماذا تركنتي؟»
859	المراجع
879	الفهارس
879	فهرس الأعلام والأماكن
883	فهرس شواهد الكتاب المقدس
885	فهرس شواهد القرآن

344	القسم الثاني
346	المقدمة
354	القسم الثاني المنهج الأول
356	الباب الأول من المنهج الأول في حد مريم البتول على الإطلاق
368	الباب الثاني في حد مريم الطاهرة
376	الباب الثالث في تقرير هذا الأمر في القياسات المنطقية
384	الباب الرابع في شواهد الأنبياء والإنجيل المقدس الطاهر

المجلد رقم ٢

448	القسم الثالث المنهج الثاني
	الفصل الأول: البرهان على أنّ المتلد من مريم الطاهرة هو الإله المتجسد
450	القسم الرابع المنهج الثالث في إقامة البرهان على وحدة أقنوم سيدنا يسوع المسيح ووحدة طبعه
516	المقدمة
518	الفصل الأول: البرهان على وحدة أقنوم سيدنا يسوع المسيح ووحدة طبعه
530	الفصل الثاني: برهان مناطيق يعني مباحث عليه بصحة العلم
546	الفصل الثالث: الشواهد من الكتب المنزلة على امتناع الطبعين في شخص مولانا
550	الفصل الرابع: السيد المسيح المخلص مركب واحد لا تشوبه القسمة والإفتراق
588	الفصل الخامس: الاتحاد دون الاستحالة والاختلاط، والفساد والتغيير
604	الفصل السادس: فصل يبيّن فيه الآلام الحقيقية والغير حقيقية
636	الفصل السابع: في الصليب
672	الفصل الثامن: فصل في الرد على المسلمين القائلين بأنّ المسيح "ما صُلب، ولا مات، ولا قُبر، ولكن شُبّه لهم"
714	الفصل التاسع: فصل في إقامة البرهان على أنّ اعتقاد النصارى أصحّ الاعتقادات وأمانتهم أجل الأمانات
718	

فهرس

المجلد رقم ١

- 11 مقدمة بقلم الأستاذ بشارة عبيد
- 29 القسم الأول : الدراسة
- 193 القسم الثاني : النص العربي المحقق والترجمة الإيطالية
- 198 القسم الأول
- 202 أَلْفَصْلُ الْأَوَّلُ: فِي إِقَامَةِ الْبُرْهَانِ عَلَى وُجُودِ الْبَارِي تَعَالَى
- 208 الفصل الثاني: في إثبات أنه تعالى أَرْزَلِيَّ الْوُجُودِ
- 212 الفصل الثالث: تعالى غير متناهي القوة
- 216 الفصل الرابع: عجز الكلّ عن إدراكه
- 220 الفصل الخامس: في أنه تعالى واحد بسيط بغير جسم
- 236 الفصل السادس: في أنه تعالى أُخْدِيَّ الذَّاتِ ثُلَاثِيَّ الصِّفَاتِ
- 256 الفصل السابع: في الرد على اليهود وغيرهم
- 266 الفصل الثامن: في بيان صحة الاعتقاد بالسيد المسيح
- 270 الفصل التاسع: في بيان أنه لم تجسد أقنوم الابن دون الأقنومين الآخرين
- الفصل العاشر: في أنه ليس اختيار البارئ حل على مريم العذراء بل نطقه القديم
- 274 الأزلي الجوهري
- 278 الفصل الحادي عشر: في الرد على من زعم أن المسيح مخلوق صرف
- 288 الفصل الثاني عشر: في بيان السبب الذي لأجله تجسد المسيح كلمة الله
- الفصل الثالث عشر: في بيان السبب الذي لأجله خلص العالم بموت جسد ربنا
- 294 دون قضية أخرى
- 338 الفصل الرابع عشر: في أن جسد مولانا مخلوق

© منشورات جماعة الأبحاث العربيّة المسيحيّة
بولونيا ٢٠٢٤
ISBN: 9791280091093



دانيال ابن الحطّاب المارديني
(١٣٢٧-١٣٨٦هـ)

كتاب أصول الدين وشفاء قلوب المؤمنين

المجلد ١ :

المقدمة العامّة وألدراسة وبداية النصّ العربي
حقّقته وترجمته إلى اللغة الإيطاليّة

الدكتورة ميرفت كليلي

مقدمة بقلم الأستاذ

بشارة عبيد

الأصل أطروحة دكتوراه

